



for a living planet®

WWF Italia - ONLUS
Sezione locale Forlì
Via Sara Levi Nathan, 7
47100 Forlì

Tel: 0543 23913
Fax: 0543 23913
e-mail: forli@wwf.it
sito: www.wwf.it/forli

COMUNICATO STAMPA

in risposta alle ultime dichiarazioni del Sig. Sindaco Foietta e dei gestori degli impianti sciistici di Campigna

Vogliamo smentire alcuni luoghi comuni e argomenti strumentali, comparsi in questi giorni sulla stampa locale, con i quali il Sindaco di S.Sofia e i gestori degli impianti tendono a disorientare e confondere le idee ai non addetti ai lavori.

1) I soggetti proponenti sostengono che l'intervento sulla pista nera consiste in una "messa in sicurezza", ma:

- a) le normative in materia di sicurezza imporrebbero interventi di elevatissimo impatto, impensabili per quest'area protetta;
- b) consci di ciò, i proponenti hanno elaborato un progetto che non ottempera alle attuali normative di sicurezza, ma al contempo comportano inevitabilmente lo sventramento di un pendio attualmente stabile, con rischi di destabilizzazione geologica del versante, utilizzando mezzi molto pesanti ed anche esplosivi.

2) Tutto questo è unicamente teso a potenziare l'offerta sciistica, introducendo la pratica dello snowboard e prefigurando nel tempo un insieme di interventi collaterali, che fanno supporre un futuro "recupero sciistico" anche della zona Burraia-Gabrendo, attualmente in disuso.

Ciò è dimostrato da vari indizi:

- a) il progetto di costruzione di un ricovero mezzi battipista dietro lo chalet "la Burraia", ai piedi dell'impianto di risalita attualmente dismesso;
- b) il mancato smantellamento dell'impianto della Burraia, nonostante lo specifico finanziamento regionale e due specifici nullaosta dell'Ente Parco, uno del '96 e uno del 2003;
- c) la zonizzazione del Piano del Parco attualmente adottato che, caso strano, prevede impianti da sci anche nella zona della Burraia (zona C3);

Non è quindi vero che il numero di piste verrà ridotto, perché in prospettiva, con azione surrettizia, gli enti locali e gli attuali gestori vorranno pian piano recuperare tutto il comparto.

3) Se negli anni passati le piste sono state dismesse non è stato certo per sensibilità ambientale, quanto per costrizione causata dalle mutate condizioni climatiche, che hanno determinato lo scioglimento della Società Monte Falco, il cui stato di deficit economico era insostenibile, come riconosciuto dagli stessi gestori e dagli amministratori locali.

4) Occorre sfatare la favola populistica per cui gli "abitanti del posto" sono gli unici tutori dell'ambiente montano; i due titolari (e non genericamente "gli abitanti del posto" o la "frazione di Campigna") stanno semplicemente curando i propri interessi economici, ma con l'aiuto dei finanziamenti regionali e locali (1.500.000 euro circa complessivi, tanto per cominciare).

CISQCERT La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF
è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
Via Po, 25/c - 00198 Roma

C.F. 80078430586
P.I. IT02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 - ONLUS di
diritto





for a living planet®

5) Quando il Sindaco di S.Sofia, dalle bacheche del suo Comune, afferma che gli immobili e gli impianti sciistici di Campigna sono "proprietà del Comune, della Comunità Montana e della Provincia", nega palesemente che gli immobili, come il terreno, sono di proprietà del Corpo Forestale dello Stato, che ne concede l'uso agli enti locali. E' perciò una grave inesattezza (o arroganza?) il considerare "cosa propria" una proprietà dello Stato, oltretutto vincolata da 5 livelli di tutela ambientale.

6) A tal proposito, il Sig. Sindaco chiarisca immediatamente e definitivamente a quale titolo la scuola sci Campigna occupa quegli immobili, quando la convenzione fra CFS e Comune di S.Sofia vieta la sub-concessione dei terreni e degli impianti a soggetti terzi.

7) Chiarisca anche il Sig. Sindaco su quali presupposti tecnici ed economici sono stati assegnati i cospicui finanziamenti regionali e locali (Comunali, provinciali e della Comunità Montana). A tale proposito, infatti, i documenti della istruttoria che dovrebbero certificare la "pubblica utilità" degli interventi ci sono sempre (sempre!) stati negati nonostante le nostre reiterate richieste, alla faccia della trasparenza degli atti amministrativi.

Forlì, 30/12/06

WWF Sezione di Forlì